

## LA FINE DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE (PP. 75-76)

<b>REGNI ROMANO-BARBARICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMATISI DOPO LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE E LE INVASIONI BARBARICHE;</li> <li>• CARATTERISTICHE FONDAMENTALI:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ERANO GOVERNATI DA UN RE BARBARO;</li> <li>○ MANTENEVANO L'AMMINISTRAZIONE ROMANA PREESISTENTE;</li> </ul> </li> <li>• I PIÙ IMPORTANTI ERANO:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ REGNO DEI VISIGOTI IN SPAGNA E FRANCIA MERIDIONALE;</li> <li>○ REGNO DEGLI OSTROGOTI IN ITALIA;</li> <li>○ REGNO DEI FRANCHI NELLA FRANCIA SETTENTRIONALE;</li> <li>○ REGNO DEI BURGUNDI IN BORGOGNA;</li> <li>○ REGNO DEI VANDALI IN AFRICA, SARDEGNA E CORSICA</li> </ul> </li> <li>• IN ORIENTE RESTA SALDO L'IMPERO ROMANO D'ORIENTE</li> </ul>
<b>IL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ AVEVANO CONFINI INCERTI;</li> <li>✓ I BARBARI OCCUPAVANO SOLTANTO ALCUNE ZONE;</li> <li>✓ IL RESTO DEL TERRITORIO ERA OCCUPATO DAI ROMANI</li> </ul>
<b>IL POTERE PERSONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I RE BARBARI AVEVANO IL POTERE SU UN POPOLO E NON SU UN TERRITORIO</li> <li>➤ ERA QUINDI UN POTERE PERSONALE E NON TERRITORIALE</li> </ul>
<b>LA LEGISLAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ NON ESISTEVA UNA LEGGE UGUALE PER TUTTI;</li> <li>▪ OGNI POPOLO OBBEDIVA ALLE PROPRIE LEGGI:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I BARBARI SEGUONO LE PROPRIE LEGGI TRASMESSE ORALMENTE;</li> <li>▪ I ROMANI RISPETTANO LE LEGGI SCRITTE DELL'IMPERO</li> </ul> </li> </ul>
<b>LA RELIGIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> I ROMANI ERANO CRISTIANI CATTOLICI O PAGANI</li> <li><input type="checkbox"/> I BARBARI ERANO CRISTIANI ARIANI</li> </ul>
<b>LA DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ALCUNI REGNI ROMANO-BARBARICI HANNO VITA BREVI</li> <li>❖ I REGNI PIÙ LONGEVI SONO QUELLI IN CUI SI VERIFICA L'INTEGRAZIONE TRA ROMANI E BARBARI (COME IL REGNO DEI FRANCHI)</li> </ul>

## IL REGNO OSTROGOTO DI TEODORICO IL GRANDE (PP. 75-76)

<b>TEODORICO IL GRANDE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NEL 493 D.C. SCONFIGGE ODOACRE E CONQUISTA L'ITALIA;</li> <li>• VIENE RICONOSCIUTO RE DEI GOTI E DEI ROMANI DALL'IMPERATORE D'ORIENTE;</li> <li>• È UN UOMO COLTO E ISTRUITO, FORMATOSI ALLA CORTE DELL'IMPERATORE D'ORIENTE;</li> <li>• SI CONSIDERA EREDE DELLA TRADIZIONE IMPERIALE ROMANA E HA L'OBBIETTIVO DI RIPRISTINARNE LA GRANDEZZA.</li> </ul>
<b>LA POLITICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ TEODORICO ATTUA UNA POLITICA DI NETTA DIVISIONE TRA ROMANI E BARBARI:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I ROMANI CONTINUANO AD AMMINISTRARE LO STATO / I BARBARI GUIDANO L'ESERCITO</li> <li>▪ PROIBISCE I MATRIMONI MISTI TRA ROMANI E BARBARI</li> <li>▪ EMANA UN EDITTO (UNA LEGGE) PER REGOLARE I RAPPORTI TRA ROMANI E BARBARI E FAVORIRE LA LORO COLLABORAZIONE</li> <li>▪ A RAVENNA FA COSTRUIRE LUOGHI DI CULTO DISTINTI PER I ROMANI E I BARBARI</li> </ul> </li> </ul>
<b>L'ECONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– AVVIA OPERE DI BONIFICA DELLE PALUDE E DELLE LAGUNE PER CREARE SPAZI PER L'AGRICOLTURA;</li> <li>– RIPRISTINA ALCUNE STRADE PER FAVORIRE LA RIPRESA DEI COMMERCII;</li> <li>– FAVORISCE LA RINASCITA DELLE CITTÀ</li> <li>– FINANZIA LA COSTRUZIONE DI OPERE PUBBLICHE COME ACQUEDOTTI, PALAZZI E CHIESE</li> </ul>